

COPIA



UNIVERSITA' AGRARIA DI TARQUINIA
Provincia di Viterbo

Verbale di deliberazione della Giunta Esecutiva
n. 115 del 5 dicembre 2018

O G G E T T O: Approvazione schema di Convenzione con l'Università degli Studi di Milano – Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali per la collaborazione scientifica per la tutela e la valorizzazione dell'area archeologica della Civita – sito UNESCO 2004. Determinazioni.

L'anno duemiladiciotto, addì cinque del mese di dicembre, alle ore 18,00 nella sala delle adunanze, previa l'osservanza delle relative norme, sono stati oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Esecutiva, Signori:

- | | | | |
|----|-----------|----------|------------|
| 1. | BORZACCHI | Sergio | Presidente |
| 2. | CECCARINI | Stefania | Assessore |
| 3. | GUARISCO | Marco | Assessore |
| 4. | TOSONI | Alberto | Assessore |

All'appello nominale risulta assente l'Assessore CECCARINI.

Partecipa il Segretario Dott. Rossano CEA che redige il verbale di seduta. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Sergio BORZACCHI assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Presidente sottopone all'approvazione della Giunta Esecutiva la seguente proposta di deliberazione.

OGGETTO: Approvazione schema di Convenzione con l'Università degli Studi di Milano – Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali per la collaborazione scientifica per la tutela e la valorizzazione dell'area archeologica della Civita – sito UNESCO 2004. Determinazioni.

LA GIUNTA ESECUTIVA

PREMESSO CHE:

-
- questa Università Agraria annovera nel proprio patrimonio alcuni terreni in loc. Civita – Pian della Regina presso i quali insiste l'Acropoli etrusca, sito archeologico oggetto di numerose campagne di scavo;
- l'area dell'antica città etrusca di Tarquinia (Pian di Civita e Pian della Regina) nel territorio del Comune di Tarquinia (VT), è zona sottoposta a vincolo sia archeologico sia ambientale e costituisce riserva naturale (SIC) destinata alla preservazione e al ripopolamento di diverse specie animali e vegetali;
- il Pianoro della Civita è zona buffer del sito UNESCO 2004;
- dell'antica città etrusca sul Pianoro della Civita restano diverse evidenze monumentali (“complesso monumentale”, santuario dell'Ara della Regina, Porta Romanelli, Mura, Necropoli delle Morre con monumento funerario) al momento escluse dai percorsi turistici per la mancanza di strutture e programmi ricettivi;
- l'area quindi si presenta con un enorme potenziale dal punto di vista della ricchezza di interessi;
- a Tarquinia l'Università degli Studi di Milano è presente già dal 1982 con tre cantieri di scavo: il complesso monumentale della Civita, il Santuario dell'Ara della Regina, e il “cantiere pilota” della Cinta Muraria;
- Tarquinia offre inoltre un particolare vantaggio perché la conduzione dello scavo del complesso monumentale della Civita è in regime di Convenzione fra l'Università degli Studi di Milano e la Soprintendenza Archeologica (attualmente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana Romana e la Provincia di Viterbo) dal 2003;
- la presenza dell'Ateneo milanese con attività di collaborazione a tutto campo è stata recentemente ratificata con una convenzione con il Comune di Tarquinia (dal 2009);
- l'Università degli Studi di Milano si avvale della competenza e dell'attività dei docenti che fanno capo al centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizi per i Beni Culturali Lombardi con esperienza pluriennale nell'ambito della ricerca e della gestione dei beni culturali archeologici mobili e immobili;
- tale potenziale deve tuttavia ancora trovare delle forme che ne permettano la valorizzazione;

DATO ATTO che il progetto mira ad una riqualificazione dell'area dell'antica città etrusca al fine di renderne effettiva la fruibilità da parte della comunità locale e del grande pubblico, da un lato tramite un'opera di conservazione/riuso del sito e di progettazione delle sue capacità ricettive, dall'altro potenziando la sua visibilità attraverso l'uso delle nuove

tecnologie informatiche e di telecomunicazione, in modo che il visitatore possa anche in tempo reale godere di tutte le informazioni possibili;

RILEVATO pertanto, sulla scorta di quanto sopra argomentato, che le necessità che al momento si manifestano sono dettagliate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento e possono essere sinteticamente descritte come segue:

- **implementazione del *master plan* del sito UNESCO (volto in particolare alla riqualificazione delle aree)**
- **creazione e sviluppo delle strutture di accesso e ricettività ai luoghi di interesse ambientale e/o archeologico**
- **comunicazione e diffusione delle informazioni alla comunità locale e al grande pubblico tramite le nuove tecnologie**

VISTO lo schema di Convenzione da stipulare con l'Università degli Studi di Milano – Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali per la collaborazione scientifica finalizzata alla ricerca archeologica e alla valorizzazione del patrimonio della Civita, schema di Convenzione che consta di quattordici articoli e di un allegato tecnico – cd. “Allegato A”;

CONSIDERATO inoltre che dalla sottoscrizione della Convenzione allegata non deriva alcun onere finanziario per questo Ente, laddove ogni impegno verrà demandato a successivo specifico accordo che ne disciplini termini e modalità;

PRECISATO in ogni caso che le iniziative, attività ed interventi programmati in forza dell'intesa di cui all'allegata Convenzione che verranno disciplinati nel dettaglio con successivi separati accordi, saranno eseguiti compatibilmente con la disponibilità di risorse da parte di questo Ente;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dell'atto, espresso dal responsabile del Servizio interessato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 così come sostituito dall'art. 3 comma I lettera b) Legge 7.12.2012 n. 213;

DATO ATTO che il parere di regolarità contabile di cui all'art. 49 del D. Lgs n. 18.08.2000 n. 267 - così come sostituito dall'art. 3 comma I lettera b) Legge 7.12.2012 n. 213 non è rilevante, in quanto il provvedimento non comporta riflessi diretti sulla situazione economica - finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa qui integralmente richiamate

Approvare l'allegato schema di Convenzione da stipulare con l'Università degli Studi di Milano – Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali per la collaborazione scientifica finalizzata alla ricerca archeologica e alla valorizzazione del patrimonio della Civita, schema di Convenzione che consta di quattordici articoli e di un allegato tecnico – cd. “Allegato A”.

Ribadire che dalla sottoscrizione della Convenzione allegata non deriva alcun onere finanziario per questo Ente, laddove ogni impegno verrà disciplinato da successivo specifico accordo, compatibilmente con la disponibilità di risorse da parte di questo Ente.

Dare atto altresì che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D. Lgs. 14.03.2013 n. 33;

Demandare al Responsabile del Servizio Affari Generali l'adozione degli atti di esecuzione del presente provvedimento.

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e per territorio nei modi e nei termini previsti dalla legge o tramite ricorso amministrativo al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio on line dell'Ente.

La deliberazione è approvata con voti unanimi.

La presente deliberazione con voti unanimi è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 22 comma 2 dello Statuto.

loghi

CONVENZIONE PER COLLABORAZIONE SCIENTIFICA

Tra l'**Università agraria di Tarquinia**, con sede legale in Via G. Garibaldi, 17, 01016 Tarquinia (VT), C.F. e Partita IVA n. 00076220565, rappresentata dal Presidente Sergio Borzacchi, (d'ora innanzi denominata "Università Agraria" o "Ente");

e

L'**Università degli Studi di Milano**, con sede in Milano - 20122, via Festa del Perdono 7, C.F. n. 80012650158, P.I. n. 03064870151, rappresentata dal Rettore, Prof. Gianluca Vago, operante ai fini del presente atto tramite il Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali (d'ora innanzi denominata "Università - Dipartimento")

premessi

che ciascuna delle Parti ha interesse a instaurare il rapporto collaborativo al fine di promuovere la ricerca per la tutela e la valorizzazione di un sito di eccezionale rilevanza quale il Pianoro della Civita, zona buffer del sito UNESCO 2004, dove sorgeva una delle più importanti città etrusche, l'antica *Tarchna*.

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - *Finalità e oggetto della collaborazione*

L'Università - Dipartimento e l'Università Agraria convengono di stabilire un rapporto di collaborazione scientifica nel settore della ricerca per la tutela e la valorizzazione dei siti di importanza primaria per i Beni Culturali in Europa, come meglio specificato nell'allegato tecnico (allegato A) alla presente convenzione, di cui costituisce parte integrante, al fine di promuovere:

- attività di ricerca sul campo e sui beni mobili e immobili rinvenuti;
- attività di ricerca per lo sviluppo di linee guida per la manutenzione e la riqualificazione delle aree;
- attività di ricerca per la valorizzazione e la diffusione della conoscenza presso il grande pubblico;
- interventi di conservazione del patrimonio archeologico rinvenuto;
- presentazioni periodiche al pubblico delle attività svolte

Articolo 2 – *Responsabili della convenzione*

L'Università – Dipartimento indica quale proprio responsabile della collaborazione la prof.ssa Giovanna Bagnasco Gianni.

L'Università Agraria indica quale proprio responsabile della collaborazione il Presidente Sergio Borzacchi.

L'eventuale sostituzione del responsabile della collaborazione di una delle parti, dovrà essere comunicata ed approvata dall'altra parte.

Articolo 3 – *Personale, strutture, attrezzature e risorse messe a disposizione della ricerca*

Il personale delle Parti coinvolto nelle attività di ricerca oggetto della presente convenzione, così come le strutture e le attrezzature a cui ciascuna Parte consente l'accesso del personale dell'altra Parte sotto la supervisione dei responsabili scientifici, sono individuati nell'allegato A alla presente convenzione, di cui costituisce parte integrante.

Articolo 4 - Regime dei risultati della collaborazione scientifica

Le Parti si danno reciprocamente atto sin da ora che nel corso dell'attuazione dei Progetti verranno e/o potrebbero essere utilizzati in varia misura know-how e/o beni coperti da diritto di proprietà industriale e/o intellettuale in titolarità di ciascuna di esse su cui l'altra Parte non acquisirà alcun diritto di utilizzazione a qualunque titolo.

I risultati delle attività di ricerca svolte in collaborazione resteranno di proprietà comune delle parti proporzionalmente al rispettivo contributo inventivo e la loro utilizzazione, in caso di risultati non brevettabili, sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti dalla collaborazione fra i due contraenti.

Sono fatti salvi i risultati derivanti da attività di ricerca svolta autonomamente da ciascuna Parte anche in collaborazione con Enti esterni per il cui regime si rimanda agli specifici accordi contrattuali.

L'Università Agraria si impegna a non utilizzare il nome e/o logo dell'Università Agraria e dell'Università - Dipartimento per finalità commerciali e/o scopi pubblicitari, fatti salvi specifici accordi fra le parti.

Articolo 5 – Obblighi di riservatezza

Ciascuna parte si impegna a trattare come "confidenziali" tutte le informazioni, indicate come tali dai rispettivi responsabili scientifici, rese note all'altra parte in virtù della presente convenzione, obbligandosi a mantenerle tali sino a 5 anni dopo la conclusione della stessa.

Le informazioni confidenziali non potranno essere divulgate a terzi senza il preventivo consenso scritto della parte che le ha rivelate e non potranno essere utilizzate se non per finalità connesse alla presente convenzione.

Le informazioni da considerarsi confidenziali potranno essere divulgate previa autorizzazione scritta della parte che le ha rilevate non potranno essere utilizzate se non per finalità connesse alla presente convenzione. Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente Accordo.

Le Parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore, o lo diventino successivamente per scelta del titolare senza che la Parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato il presente Accordo.

Articolo 6 - Oneri connessi all'attuazione della convenzione

Gli oneri finanziari connessi allo svolgimento della ricerca oggetto della collaborazione, restano a carico dell'Università - Dipartimento per la propria parte.

Non sono previsti trasferimenti di denaro tra le parti; per parte universitaria le attività saranno svolte nell'ambito dei programmi di ricerca di carattere istituzionale del Dipartimento

La presente convenzione non comporta alcun onere per l'Università – Dipartimento in conseguenza dell'utilizzo di strutture, attrezzature che vengono messe a disposizione dall'Università Agraria.

Articolo 7 - Copertura assicurativa

L'Università - Dipartimento garantisce la copertura assicurativa in caso di infortuni del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione nonché per responsabilità civile verso terzi dell'Ateneo e dello stesso personale.

L'Università Agraria garantisce analoga copertura assicurativa in caso di infortuni dei propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo impegnati nello svolgimento di eventuali attività, nonché per responsabilità civile verso terzi dell'Università Agraria e del personale e collaboratori delle stesse.

Articolo 8

Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale universitario e dei soggetti ad esso equiparati, ai sensi dell'art. 2 comma 4° del Decreto 5 agosto 1998 n. 363, che in ragione dell'attività specificatamente svolta presso le strutture dell'Università Agraria e dell'Università-Dipartimento sono esposti a rischi, vengono individuati i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs n. 81/2008. Al riguardo le parti concordano che, quando il personale dell'Università - Dipartimento si reca presso l'area concessa, l'Università - Dipartimento sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi di cui al D.lgs n. 81/2008 dalla stessa realizzata, assicura al suo citato personale, esclusivamente per le attività svolte in spazi di sua competenza, le misure generali di tutela della salute e della sicurezza e le misure specifiche di protezione e prevenzione dei rischi, comprese l'informazione, la formazione e l'addestramento, come previsto dagli artt. 36 e 37 del citato decreto, esclusa la sorveglianza sanitaria.

L'Università Agraria è esente dall'assumersi rischi derivati dalle situazioni create dallo scavo dell'Università - Dipartimento (dislivelli pozzi aree accidentate) per le quali declina pertanto ogni responsabilità.

Il personale universitario e i soggetti ad esso equiparati sono tenuti alla osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute di chi opera nell'area concessa.

Articolo 9 - Durata della convenzione e procedure di rinnovo

La presente convenzione entra in vigore alla data della sua stipulazione e avrà la durata di tre anni, con possibilità di rinnovo sulla base di un accordo scritto approvato dagli organi competenti delle parti.

Al termine della convenzione Università - Dipartimento e Università Agraria redigeranno una relazione valutativa sulla collaborazione e sui risultati raggiunti; in caso di rinnovo a questa dovrà aggiungersi una relazione sugli obiettivi futuri.

Articolo 10 - Recesso e risoluzione della convenzione

Le parti hanno la facoltà di recedere dalla presente convenzione ovvero di risolverla consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare all'altra parte con raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno tre mesi.

Il recesso o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di convenzione già eseguita

Articolo 11 - *Trattamento dei dati personali*

Le parti si impegnano a trattare i dati personali riguardanti la presente convenzione in conformità a quanto previsto dal D. Lgs 30.06.2003 n. 196 e dal Reg. U.E. n. 679/2016.

Le parti dichiarano di trattare i dati personali esclusivamente per finalità connesse all'esecuzione del presente accordo, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali.

Articolo 12 – *Controversie*

Per qualsiasi vertenza, che dovesse nascere dall'esecuzione della presente convenzione, è competente a decidere il Foro di Civitavecchia.

Articolo 13 - *Registrazione e spese*

La presente convenzione è firmata digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del Codice dell'amministrazione digitale – Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e sarà registrata in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

E' soggetta, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, all'imposta di bollo il cui onere è assolto, in modo virtuale, dall'Università Agraria o dall'Università degli Studi di Milano (Autorizzazione dell'Intendenza di Finanza Prot. 3/4390/91 del 14 maggio 1991).

Art. 14 – *Norma finale*

Il presente accordo consta di un allegato che ne costituisce parte integrante.

Università degli Studi di Milano
Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali
Il Rettore
Prof. Gianluca Vago

Università Agraria di Tarquinia
Il Presidente
Sergio Borzacchi

loghi

CONVENZIONE PER COLLABORAZIONE SCIENTIFICA

*Ricerca per la tutela e la valorizzazione
dell'antica città etrusca di Tarquinia
(buffer zone, sito UNESCO 2004)*

ALLEGATO A
(allegato tecnico)

PARTI:

Università Agraria di Tarquinia
Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali

PREMESSA

L'area dell'antica città etrusca di Tarquinia (Pian di Civita e Pian della Regina) nel territorio del comune di Tarquinia (VT), è zona sottoposta a vincolo sia archeologico sia ambientale e costituisce riserva naturale (SIC) destinata alla preservazione e al ripopolamento di diverse specie animali (in particolare uccelli) e vegetali. Le tombe dipinte della sua necropoli costituiscono sito UNESCO dal 2004.

Dell'antica città etrusca sul Pianoro della Civita restano diverse evidenze monumentali - dislocate su una superficie di circa 100 ettari, considerando il Pianoro della Civita indipendentemente da quelli circostanti - messe in luce dagli archeologi alla fine del XIX e nel XX secolo (Manzi e Fossati, Jacopi, Romanelli, Massabò, Cataldi), e ancora in corso di scavo e/o ricerca ('complesso monumentale', santuario dell'Ara della Regina, Porta Romanelli, Mura, Necropoli delle Morre con monumento funerario).

A Tarquinia l'Università degli Studi di Milano è presente dal 1982, dove ha operato in proficua collaborazione con la Soprintendenza Archeologia del Lazio e dell'Etruria meridionale, sia in regime di concessione, sia di convenzione, in tre cantieri di scavo: il complesso monumentale della Civita, il Santuario dell'Ara della Regina, e il "cantiere pilota" della cinta muraria.

Tale collaborazione ha dato un notevole contributo sia alla ricerca scientifica sia alle possibilità di darne diffusione presso il grande pubblico, tenendo conto dei principi dell'*European Charter for Researchers* in materia di diffusione sul territorio della conoscenza scientifica acquisita dalle Università. La Soprintendenza figura tra gli *associated partner* del progetto europeo (Cultura 2000) dell'Università degli Studi di Milano T.Arc.H.N.A. (2004-2007), che ha portato alla realizzazione del primo Museo Virtuale bilingue dedicato a una città antica in Italia (www.tarchna.it), e, insieme all'Istituto Nazionale di Studi Etruschi, ha patrocinato l'iniziativa de "La Statale per EXPO 2015" *Etruscans@EXPO*.

Per il tipo di evidenze emerse nel 2015 è stato istituito nell'Università degli Studi di Milano un Centro di Ricerca Coordinata "Progetto Tarquinia", diretto da G. Bagnasco Gianni per formalizzare l'attività interdisciplinare dell'Ateneo, essenziale per il prosieguo degli scavi, avviata da M. Bonghi Jovino fin dal 1982. Gli studi sono confluiti in parte nei volumi e supplementi finora editi della *Collana Tarchna* e in una serie di articoli, mostre e convegni.

A seguito di tali ricerche, secondo gli accordi stipulati con il Soprintendente Alfonsina Russo nel 2012, l'Università degli Studi di Milano, in collaborazione con il Politecnico, ha in carico un programma di ripuliture e riletture scientifiche delle emergenze archeologiche pregresse con l'obiettivo di inserirle nella topografia del Pianoro, su una base supportata dalla tecnologia LiDAR

Un vantaggio della presente collaborazione riguarda i terreni, che sono di proprietà collettiva della cittadinanza e gestiti dall'Università Agraria, organo elettivo competente, per quanto riguarda lo sfruttamento e gli aspetti economici e giuridici. L'area quindi si presenta con un enorme potenziale dal punto di vista della ricchezza di interessi e gode di uno statuto vantaggioso (proprietà collettiva e tutela ambientale e culturale).

Tale potenziale deve tuttavia ancora trovare delle forme che ne permettano la valorizzazione e per questo motivo le Parti hanno sperimentato nel 2015 (3-4 ottobre) un'iniziativa comune - #civitaperta - in cui in postazioni diverse, dislocate nel Pianoro,

sono stati accolti più di un migliaio di visitatori (sono stati distribuiti circa 400 depliant a nucleo di visitatori).

OBIETTIVI

Obiettivo principale, secondo i criteri della Convenzione Europea del Paesaggio, è inserire la Civita di Tarquinia nei circuiti di visita del grande pubblico, riunificare la città antica alla necropoli e al centro storico, per restituire al Pianoro della Civita il suo valore di elemento di spicco naturale e culturale riconoscibile come riferimento identitario, secondo le correnti teorie del *“place”* o *“space” attachment*.

La collaborazione mira perciò ad una riqualificazione dell'area dell'antica città etrusca al fine di renderne effettiva la fruibilità da parte della comunità locale e del grande pubblico da un lato tramite un'opera di conservazione/ riuso del sito e di progettazione delle sue capacità ricettive, dall'altro potenziando la sua visibilità attraverso l'uso delle nuove tecnologie informatiche e di telecomunicazione, in modo che il visitatore possa anche in tempo reale godere di tutte le informazioni possibili.

Gli obiettivi da portare a termine possono essere sinteticamente descritti come segue:

- **implementazione del *master plan* del sito UNESCO**

Il centro storico dell'attuale Tarquinia corrisponde all'antica Corneto medievale e si trova a un'estremità del pianoro sul quale sorge la necropoli delle tombe dipinte. Riunificare il centro storico con le aree archeologiche e il territorio nell'ambito del *master plan* - progetto di gestione di siti complessi (interazioni urbanistiche) e di tutela – è ormai una priorità ineludibile e non più procrastinabile.

In tale ambito si propone di sviluppare linee guida per la riqualificazione delle aree:

- definizione della stabilità dei versanti e rischio geologico per l'area di studio
- perimetrazione dell'area oggetto del progetto
- sistemazione dell'area parcheggio/accoglienza all'ingresso del Pian di Civita per chi arriva con mezzi privati o in comitiva con autobus
- sistemazione e manutenzione continua delle strade bianche per l'accesso a escursionisti a cavallo o in bici, apprestamento dei pannelli con indicazione dei possibili itinerari
- conservazione programmata dei monumenti archeologici con la progettazione di strutture permanenti per la protezione e l'accesso in sicurezza dei visitatori, sistemazione

dei pannelli esplicativi, pianificazione di interventi continui di manutenzione di pulizia ed eliminazione della vegetazione infestante

- sistemazione dei luoghi di interesse naturalistico, paesaggistico e dei geositi, sistemazione dei pannelli esplicativi

- controllo della zona (convenzione con una società per la guardiania e/o un'associazione di volontariato mirato alla tutela dei Beni Archeologici e Culturali)

- **creazione e sviluppo delle strutture di accesso e ricettività ai luoghi di interesse ambientale e/o archeologico**

Le attrezzature disponibili per i visitatori sono ridotte al minimo, dal momento, che tranne una limitata area picnic con parcheggio libero all'inizio della strada di accesso alla città antica, non esiste in realtà un percorso veramente attrezzato per escursionisti (a piedi o a cavallo)/cicloturisti/birdwatchers con precise indicazioni della dislocazione dei monumenti e dei punti di interesse culturale e naturalistico. I luoghi inoltre non sono accessibili sia per ragioni di sicurezza sia perché resi impraticabili spesso dalla ricrescita della vegetazione spontanea. Manca altresì un centro visitatori con servizi per l'accoglienza.

- **comunicazione e diffusione delle informazioni alla comunità locale e al grande pubblico tramite le nuove tecnologie**

Le nuove tecnologie ICT a supporto della valorizzazione e promozione del patrimonio storico-artistico del territorio si basano sulla definizione integrata e dinamica di una rete dei beni culturali con importanti implicazioni di carattere sociale, economico e culturale. L'obiettivo è diretto alla costruzione di itinerari in grado di valorizzare l'intreccio unico tra gli aspetti naturalistici, storici, archeologici e architettonici del paesaggio culturale di Tarquinia. In particolare, si vogliono creare le condizioni per rendere efficaci azioni sinergiche e complementari tra le ricchezze storiche culturali del territorio con un insieme di servizi ICT interattivi di tipo fruitivo/informativo e di studio. La proposta è diretta ad approfondire e migliorare metodi di elaborazione e interazione con basi di conoscenza di diversa natura. Informazioni di tipo geografico/architettonico, dati relativi a studi chimici, geologici e geomorfologici, archivi informativi di tipo storico-artistico e archeologico potranno essere messi in relazione mediante la definizione di una rete semantica di basi di conoscenza in grado di offrire un panorama unificato e multi-disciplinare del patrimonio etrusco in Tarquinia. Quindi l'idea è di creare una rete di servizi in grado di integrare e

mettere in relazione i beni culturali del territorio con il patrimonio etrusco regionale, nazionale ed internazionale. La valorizzazione dell'area dell'antica Tarquinia vede due fronti di azione. Innanzitutto si mira ad uno sviluppo della capacità ricettiva *in loco* creando dei percorsi attrezzati che coniughino l'interesse ambientale e paesaggistico con quello storico, archeologico e monumentale.

In conclusione la riqualificazione e l'ampia diffusione e promozione dell'area da valorizzare permetterà alla comunità locale di riappropriarsi di un patrimonio assai importante dal punto di vista storico e ambientale, permettendole una significativa crescita culturale. Ciò inoltre può innescare un meccanismo virtuoso dal punto di vista economico dal momento che si migliorerebbe sensibilmente l'offerta per il turismo culturale. L'uso del web inoltre garantirebbe un'efficiente e facile forma di promozione turistica. Il progetto può anche costituire la base per un potenziale economico non indifferente.

ATTIVITÀ PREVISTE

Secondo quanto sopra esposto le attività previste, saranno disciplinate di volta in volta con accordi scritti e saranno consone alla specifica vocazione delle parti.

ONERI E RISORSE FINANZIARIE

Per l'attività di ricerca oggetto della presente convenzione le Parti metteranno rispettivamente a disposizione, secondo tempi e modi di volta in volta concordati, quanto segue:

1) L'Università Agraria mette a disposizione il laboratorio a cielo aperto costituito dal Pianoro della Civita (Tarquinia) di cui è Ente gestore.

3) L'Università - Dipartimento mette a disposizione il Direttore dello scavo prof. dr. Giovanna Bagnasco Gianni. Parteciperanno inoltre, in base alle procedure previste dall'Ateneo, anche dottorandi, specializzandi e studenti che di anno in anno vengono dichiarati all'Ufficio Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro (Direzione Amministrativa) dell'Università e che svolgeranno le attività sotto la responsabilità della Prof.ssa Giovanna Bagnasco Gianni.



UNIVERSITA' AGRARIA DI TARQUINIA

PROVINCIA DI VITERBO

Pareri rilasciati ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali
D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 come sostituito dall'art. 3 comma 1 lett. b) Legge 7.12.2012 n. 213

Parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta Esecutiva n. 115 del 5 dicembre 2018

Servizio Affari Generali

OGGETTO: Approvazione schema di Convenzione con l'Università degli Studi di Milano – Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali per la collaborazione scientifica per la tutela e la valorizzazione dell'area archeologica della Civita – sito UNESCO 2004. Determinazioni.

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica (art. 49 comma 1 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali - D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 come sostituito dall'art. 3 comma 1 lett. b) Legge 7.12.2012 n. 213).

Tarquinia, 3 dicembre 2018

Il Responsabile del Servizio Affari Generali
F.to Dott. Rossano Cea

Parere di regolarità contabile del Responsabile del Servizio interessato reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs n. 18.08.2000 n. 267 come sostituito dall'art. 3 comma I lettera b) Legge 7.12.2012 n. 213 non rilevante, in quanto il provvedimento non comporta riflessi diretti sulla situazione economica - finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.

Tarquinia, 3 dicembre 2018

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Personale e U.R.P.
F.to Maria Bellucci

NON RILEVANTE

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che previa lettura e conferma viene sottoscritto

Il Presidente
f.to Sergio Borzacchi

Il Segretario
f.to Dott. Rossano Cea

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Tarquinia, li 10 DIC. 2018.

 Il Segretario
Dott. Rossano Cea


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del funzionario incaricato, si certifica che il presente provvedimento è pubblicato on line sul sito www.agrariatarquinia.it – sezione Albo Pretorio di questo Ente dal 10 DIC. 2018.
al 03 GEN. 2019

Tarquinia, li 13 DIC. 2018.

Il Segretario
Dott. Rossano Cea
